

## CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

### Domenica 27 III Tempio ordinario

Ore 8:00 Fam. Gorlato  
def. Dorotea - Giuseppe  
Ore 10:00 Fam. Bilato - Pizzeghello  
def. Paolo - Maddalena - (Rosanna)

### Lunedì 28

Ore 8:00 def. Luciano

### Martedì 29

Ore 8:00 def. Gilberto - Denise

### Mercoledì 30

Ore 8:00 Fam. Gazzabin

### Giovedì 31 S. Giovanni Bosco

Ore 8:00 def. Artemio - Gilda

### Venerdì 01

Ore 8:00 secondo intenzione

### Sabato 02 Presentazione del Signore (Candelora)

Ore 8:00 Fam. Pitton  
Ore 18:00 def.ti della parrocchia

### Domenica 03 IV Tempo Ordinario

Ore 8:00 def. Giuseppe - Jole e  
Benvenuto  
Ore 10:00 def.ti della parrocchia

## COMUNICAZIONI

- ◆ Domenica 27 ore 10:00 S. Messa. Seguirà in sala D. Milani l'elezione del nuovo direttivo: associazione "diamoci una mano".  
Ore 16:30 Catechesi Biblica: " il Vangelo di Luca" "Gesù a Nazareth" Lc 4,1-16
- ◆ Lunedì 28 ore 21:00 a Mandriola sala Don Milani Coordinamento Vicarale.
- ◆ Martedì 29 ore 21:00 Catechesi Biblica: " il Vangelo di Luca" "Gesù a Nazareth" Lc 4,1-16 .
- ◆ Mercoledì 30 ore 21:00 incontro giovanissimi dalla I alla V superiore
- ◆ Giovedì 31 ore 21:00 incontro equipe giovani.
- ◆ Venerdì 01 al mattino visita e comunione ai malati e anziani.  
Ore 21:00 cammino formativo per fidanzati.
- ◆ Sabato 02 festa della presentazione del Signore al Tempio.  
" La Candelora festa della luce".  
Giornata di preghiera per le persone consacrate.
- ◆ Domenica 03 ore 10:00 S. Messa e consegna della candela (festa della candelora), alle famiglie che nel 2018 hanno celebrato il battesimo del figlio e ai bambini di I e II elementare.
- ◆ Domenica 10 ore 10 S. Messa e amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi, a persone malate e a persone oltre i 65 anni.

- Visita e benedizione alle famiglie

## COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570  
parrocchia@mandriola.org  
paolo.bicciato@diocesipadova.it  
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:  
dalle 16:00 alle 18:00  
tutti i giorni, compresi:  
sabato e domenica.

## S. GIACOMO APOSTOLO

### PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 9 del 27 01 2019

### III Domenica del Tempo Ordinario

**"Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi"**

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra



di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

## OGGI SI È ADEMPIUTA QUESTA SCRITTURA

A differenza di Matteo e Marco, Luca colloca l'episodio di Nazareth e il discorso nella sinagoga all'inizio dell'attività di Gesù: ne fa un discorso inaugurale e programmatico, e lo utilizza come sommario che fa da apertura all'attività pubblica del Messia. Gesù legge il passo di Isaia, ma lo modifica in parte, evidentemente in vista dei propri interessi. Tralascia "fasciare le piaghe dei cuori spezzati" e introduce l'espressione "rimandare in libertà gli oppressi"; tralascia l'espressione "il giorno di vendetta del nostro Dio" (espressione che limiterebbe il significato universale del brano). Con questi ritocchi Gesù fa del brano profetico un testo in cui si accentua l'opera di liberazione e l'universalità di questa liberazione. La chiave del passo è il commento che Gesù fa al testo di Isaia: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltata". Gesù non dà la spiegazione esegetica del testo, nè si attarda in alcun modo alla ricerca di applicazioni morali (come facevano gli abituali predicatori nelle riunioni della sinagoga), ma attira l'attenzione sull'evento che lo compie: la sua venuta. È questo il punto centrale: la venuta di Gesù. Con la sua venuta l'attesa del profeta è compiuta. In tal modo Gesù si proclama Messia ed esprime la propria missione ricorrendo alle parole del profeta: si identifica

con la sua attesa, ma si distacca quando dichiara che è compiuta oggi. L'oggi è la novità di Gesù. L'oggi è un termine caratteristico di Luca: indica che gli ultimi tempi sono iniziati, che il tempo adatto è in svolgimento, che la storia degli uomini sta attraversando un momento eccezionale di grazia. L'oggi non è soltanto una nota cronologica riguardante Gesù: si prolunga nel tempo della Chiesa. Il tempo messianico è in svolgimento, e il nostro tempo è l'oggi di Dio. Gli ebrei attendevano nel futuro il tempo adatto alla trasformazione: per il cristiano il Messia, che rende possibile il mondo nuovo, è già venuto. La missione di Gesù è particolarmente in direzione dei poveri e degli oppressi. La citazione di Isaia è in proposito chiarissima. Gesù rivolge la "lieta notizia" agli oppressi, agli sfortunati, a tutti quegli uomini che, in altre parole, ne hanno bisogno, più sfortunati degli altri, emarginati. Potremmo riformulare la lieta notizia di Gesù in questi termini: Dio ama ogni uomo, senza differenze, dunque ogni uomo conta, ogni uomo è prezioso. Non ci sono di fronte a Dio emarginati, anzi gli ultimi sono per lui i primi. Una notizia, questa, che rende di colpo ingiustificate tutte le emarginazioni che noi costruiamo di continuo, e che dà ai poveri e agli esclusi una dignità capace di scuoterli, capace di infondere dignità e speranza.

## *Preghiera*

Gesù, tu sei venuto  
a portare un Vangelo,  
un lieto annuncio che rallegra  
tutti coloro che attendono,  
invocano un cambiamento  
decisivo nella loro esistenza.

Ecco perché i tuoi primi  
destinatari sono proprio i poveri:  
quelli che non hanno nulla da  
difendere, né proprietà,  
né confini, e neppure gruzzoli  
consistenti.

E non possono contare neppure  
su sé stessi perché non ce la  
fanno nemmeno ad andare avanti,  
tanto pesano i carichi  
sulle loro spalle.

Ecco perché tu ti rivolgi  
ai prigionieri, a quanti si trovano privati  
della loro libertà, incatenati ai loro debiti,  
schiacciati da una situazione impossibile.

Ecco perché indirizzi la tua parola  
a tutti coloro che soffrono,  
condannati ad una vita di stenti,  
costretti a vivere di elemosina  
perché privati di un bene essenziale  
come la vista, l'udito, il movimento.

Tu dichiari che per ogni creatura,  
ma soprattutto per queste,  
si apre un anno di grazia:

Dio prende nelle sue mani la loro sorte,  
le loro fatiche, i loro dolori  
e trasforma la loro oppressione  
in libertà e pienezza di vita.

*Roberto Laurita*